



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Majorana – Fascitelli”

Corso Risorgimento, 353 – 86170 Isernia

Tel. 0865/414128 – 414284

sito web: <https://www.isismajoranafascitelli.edu.it>

e-mail: isis01200r@pec.istruzione.it; isis01200r@istruzione.it



ISIS "MAJORANA - FASCITELLI"
ISERNIA

Prot. 0007557 del 19/09/2025

VI-11 (Uscita)

Agli alunni ed ai loro genitori

Al personale docente

Al personale A.T.A.

e, p c., Al DSGA

Sito web

Registro elettronico

Categoria “Organizzazione”

OGGETTO: Divieto di utilizzo dei cellulari e di altri dispositivi elettronici a scuola. Applicazione delle nuove disposizioni ministeriali.

Si informano gli alunni che, come disposto dalla **nota ministeriale prot. n. 3392 del 16/06/2025 “Disposizioni in merito all’uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione”** che si allega, in tutti i locali scolastici e per tutto l’orario di permanenza a scuola (lezioni, intervallo, attività extracurricolari, ecc...), **è vietato l’uso del telefono cellulare** e di qualsiasi altro dispositivo atto ad effettuare foto, riprese audio e video e collegamenti ad Internet, ad eccezione dei casi di seguito esplicitati.

Tale divieto è conforme a quanto previsto dal D.P.R. n. 249/1998 “Statuto delle studentesse e degli studenti”, come integrato e modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, dalla Direttiva Ministeriale n. 30 del 15/3/2007, dall’art. 42 del Regolamento d’Istituto, dalla normativa sulla tutela della Privacy, e a quanto esplicitato dalla circolare prot. n. 107190 del 19-12-2022, firmata dal Ministro dell’Istruzione e del Merito.

La decisione di vietare l’uso degli smartphone nasce da preoccupazioni educative e sanitarie documentate. Gli studi più recenti condotti da OCSE, OMS e Istituto Superiore di Sanità, infatti, hanno messo in evidenza che l’uso eccessivo di questi dispositivi da parte degli adolescenti:

- riduce la capacità di concentrazione e di apprendimento;
- incide negativamente sui risultati scolastici;
- aumenta i rischi di ansia, insonnia, isolamento sociale e comportamenti di dipendenza.

L’obiettivo, dunque, non è **semplicemente vietare**, ma **tutelare il benessere e la crescita dei nostri studenti**, proteggendoli da comportamenti che, ormai è scientificamente accertato, hanno effetti estremamente negativi sull’apprendimento e sulla salute.

Per questo è necessaria la collaborazione delle famiglie, indispensabile per:

- sostenere con convinzione l’azione educativa della scuola;
- contribuire a far comprendere ai nostri ragazzi le ragioni di questa norma, sensibilizzandoli all’importanza di non utilizzare il cellulare a scuola;
- condividere l’obiettivo comune di costruire un ambiente di apprendimento più efficace, sereno e sicuro per i nostri studenti.

Resta inteso che l’uso del telefono cellulare sarà sempre ammesso nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano Educativo Individualizzato o dal Piano Didattico Personalizzato come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per motivate necessità personali.

Esclusivamente per finalità didattiche è ovviamente confermato l'impiego degli altri dispositivi tecnologici e digitali a supporto dell'innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, come pc, tablet e lavagna elettronica, secondo le modalità programmate dalle scuole nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa.

In tutte le circostanze la comunicazione tra gli studenti e le famiglie avverrà per il tramite della scuola.

In ogni caso, qualora i genitori ritengano indispensabile dotare il proprio figlio di un cellulare per mantenersi in contatto con lui **al di fuori dell'orario delle lezioni**, il telefono cellulare nell'ambiente scolastico deve essere tenuto spento, depositato alla I ora e ripreso al termine delle attività didattiche.

Si sottolinea, inoltre, che l'uso improprio del cellulare e/o similari, ad esempio per riprese o foto non autorizzate e la loro eventuale pubblicazione in rete (Facebook, blog, Youtube e altro), oltre che essere oggetto di provvedimenti disciplinari per violazione del Regolamento di Istituto, può costituire reato per violazione della privacy (Codice della Privacy, D. Lgs. 196/2003 e art.10 del Codice Civile) con conseguente possibile denuncia presso l'autorità giudiziaria da parte dell'interessato.

Al tal proposito il Ministro dell'Istruzione, con la Direttiva n. 104 del 30 novembre 2007, ha chiarito che chiunque diffonda immagini non autorizzate – tramite internet o mms - rischia, anche a scuola, multe dai 3 ai 18 mila euro o dai 5 ai 30 mila euro nei casi più gravi (che possono essere irrogate dall'Autorità garante della privacy) insieme a sanzioni disciplinari che sono demandate agli organi scolastici competenti.

Per ovvie ragioni, **il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le attività di insegnamento e di apprendimento, vale anche per il personale docente**, come già previsto da specifiche disposizioni ministeriali (C.M. n. 362 del 25 agosto 1998) **e per il personale A.T.A.**, salvo situazioni di emergenza o necessità di servizio, disciplinate dal Regolamento di Istituto. È comunque fatta salva la possibilità per i docenti di utilizzare dispositivi elettronici personali per tutte le operazioni inerenti alla gestione del Registro di classe.

Si porta all'attenzione dei Docenti e del personale ATA che il loro dovere di vigilanza sussiste in tutti gli spazi scolastici ed esige la tempestiva segnalazione, al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori, di eventuali infrazioni o comportamenti degli alunni che contravvengano a tali disposizioni, in particolare quando si tratta di episodi di illegalità.

Si confida nella proficua collaborazione dei genitori con la Scuola, coinvolti in un'alleanza educativa finalizzata ad individuare non solo conoscenze e competenze da acquisire, ma anche ad educare i ragazzi ad un uso corretto ed appropriato delle nuove tecnologie e a trasmettere valori quali il rispetto, la responsabilità e la consapevolezza delle proprie azioni.

Come previsto dalla succitata Disposizione Ministeriale prot. n. 3392 del 16/06/2025, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto provvederanno quanto prima a deliberare:

- l'adeguamento del Regolamento di Istituto e le relative sanzioni disciplinari;
- le integrazioni al Patto Educativo di Corresponsabilità che studenti e famiglie dovranno firmare;
- le modalità concrete di applicazione del divieto ministeriale.

I docenti avranno cura di leggere integralmente il testo della presente circolare e promuoveranno opportuni percorsi di sensibilizzazione e discussione con gli studenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Carmelina DI NEZZA